



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ROSETO 2
64026 - Roseto degli Abruzzi



Sede legale e Presidenza via FONTE dell'OLMO, 56 – TEL. 085/8991182

Sede operativa e Segreteria VIA A. MANZONI, 258 - TEL. 085/8991220 - telefax 085/8941878

C.F. 91043920676 **Sito Web** www.icomprensivo2roseto.gov.it **E-mail** teic84300r@istruzione.it **pec** teic84300r@pec.istruzione.it

Prot. n. 0006821 / 1.1.h

Roseto degli Abruzzi, 23/10/2017

- Ai genitori degli alunni
- Ai docenti
- S. primaria
- Al D.S.G.A.
- Al personale ATA

Al sito web

OGGETTO: Disposizioni permanenti per l'uscita da scuola al termine dell'attività scolastica –
alunni di S. Primaria

PREMESSO CHE

- Secondo il Codice Civile (art. 2048) l'autorità dei genitori, quindi l'esercizio dei poteri di educazione e di sorveglianza a tutela del minore, si trasferisce alla scuola per il tempo in cui gli allievi le sono affidati.
- La vigilanza è un obbligo che investe tutto il personale scolastico e che costituisce rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio.
- La scuola ha il dovere di provvedere alla sorveglianza degli alunni minorenni, senza soluzione di continuità, dal momento in cui ha avuto inizio l'affidamento dello studente alla scuola e fino a quando il minore, riconsegnato ai genitori o lasciato in un luogo dove, secondo la normalità, non sussistono situazioni di pericolo, ritorna alla sorveglianza parentale.
- L'obbligo di sorveglianza, quindi, cessa con la consegna diretta al genitore o ad altro soggetto legittimato ad assumerlo (persona maggiorenne delegata o servizi addetti al trasporto casa-scuola).
- Il dovere di vigilanza non ha carattere assoluto, bensì relativo, dovendo articolarsi in modo più o meno rigoroso a seconda dell'età degli alunni e delle condizioni "ambientali" in cui questi vengono a trovarsi.
- L'obbligo di vigilanza sui minori è strumentale alla garanzia della loro sicurezza ed incolumità personale le quali rappresentano un bene giuridicamente indisponibile, tanto che eventuali dichiarazioni dei genitori atte ad alterare il regime delle responsabilità (c.d. liberatorie) non producono alcun effetto esimente.

- La ricca giurisprudenza in materia di responsabilità penale per omissione di vigilanza sui minori evidenzia che:
 1. i genitori, sui quali pure incombe l'obbligo di vigilanza sui propri figli minorenni, non hanno il diritto di disporre di quel bene né di disporre circa le modalità di assolvimento a quell'obbligo da parte del diverso soggetto al quale il minore si trovi affidato;
 2. la libertà educativa della famiglia non ha rilievo giuridico relativamente all'obbligo di vigilanza incombente ad altro soggetto nel tempo in cui il minore è affidato alla sorveglianza di quest'ultimo e non ha conseguentemente rilievo esimente della responsabilità di tale diverso soggetto;
 3. vige l'estensione spaziale e temporale dell'obbligo di vigilanza nel senso che, il danno che abbia a capitare ad un alunno fuori dalla scuola ed oltre l'orario dell'attività scolastica potrà essere imputato a responsabilità dell'istituzione scolastica allorché esso sia casualmente ricollegabile ad una condotta di quest'ultima ritenuta omissiva o fattualmente inesistente poiché l'obbligazione perdura in capo all'affidatario fino a che alla vigilanza di questo non si sostituisca la vigilanza effettiva o potenziale dei genitori o di altro soggetto affidatario.
- Al Dirigente scolastico non spettano compiti di vigilanza diretta sugli alunni ma obblighi organizzativi di amministrazione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici e un'attività di custodia per cui è di sua competenza porre in essere tutte le misure organizzative per garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico e l'incolumità degli alunni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DISPONE

- le seguenti misure organizzative per regolare l'uscita degli alunni di scuola primaria al termine delle lezioni:
 - resta obbligo dei docenti, ed eventualmente dei collaboratori scolastici in servizio di supporto alla vigilanza, accompagnare gli alunni che non utilizzano il servizio trasporto dall'aula al cancello/portone/cortile di uscita posto al confine delle pertinenze dell'edificio scolastico;
 - gli alunni trasportati vengono accompagnati agli scuolabus, nelle rispettive zone adibite alla salita/discesa, dai collaboratori scolastici che coadiuvano gli insegnanti nell'attività di sorveglianza;
 - nelle fasce temporali di eventuale attesa tra un turno e l'altro degli scuolabus, gli alunni restano sotto la vigilanza del collaboratore scolastico addetto all'espletamento della suddetta mansione;
 - al momento dell'uscita dalla scuola i docenti devono affidare i bambini ai genitori o ad adulti delegati dalla famiglia stessa; **l'atto di delega** deve essere formalizzato utilizzando il modulo specifico (All. 1) consegnato in Segreteria (direttamente o tramite gli Insegnanti di classe) insieme alla fotocopia di un documento d'identità per ciascun soggetto delegato; la delega ha **validità** per tutti gli anni di frequenza della scuola primaria e, pertanto, sarà cura dei genitori comunicare formalmente qualsiasi variazione;
 - non è possibile autorizzare eventuali richieste di uscita in autonomia per gli alunni frequentanti la scuola primaria in quanto la loro vigilanza è condizionata dal solo rilievo dell'età, che sarà difficilmente ritenuta tale da creare un affidamento circa la capacità del minore di regolarsi

autonomamente, di valutare ed evitare le fonti di pericolo e di affrontare l'eventuale emergenza;

➤ i seguenti protocolli da adottare in casi eccezionali:

- nel caso in cui un alunno non venisse ripreso al termine dell'attività didattica dal genitore, ma da persona indicata dallo stesso senza delega scritta, verrà attivata la seguente procedura:

1. L'alunno viene temporaneamente affidato al Responsabile di Plesso;
2. Il Responsabile di Plesso provvederà a contattare la famiglia al recapito telefonico comunicato all'atto dell'iscrizione.

Nel corso della telefonata verificherà l'eccezionalità della situazione e acquisirà dichiarazione delle generalità della persona delegata a prendere in consegna l'alunno.

La telefonata assume valore di fonogramma e, pertanto, sarà registrata a protocollo e verbalizzata.

3. Si provvede ad acquisire fotocopia del documento di riconoscimento della persona delegata, avendo cura di confrontare i dati contenuti con quelli dichiarati dal genitore.

È evidente che particolare attenzione deve essere posta nel seguire il protocollo sopra riportato che sarà attivato solo in situazioni avente carattere di eccezionalità e di imprevedibilità, dopo aver accertato che l'alunno riconosca nel delegato una persona familiare e conosciuta.

- nel caso in cui il minore non venisse ripreso all'uscita dal genitore o da persona delegata, verrà attivata la seguente procedura:

1. il docente continua a vigilare sull'alunno, in attesa dell'arrivo del genitore;
2. al termine di una tolleranza di 10 minuti il docente affiderà il minore alla custodia del Responsabile di Plesso;
3. il Responsabile di Plesso provvederà a contattare la famiglia al recapito telefonico comunicato all'atto dell'iscrizione per sollecitare la riconsegna del minore;
4. qualora non fosse possibile contattare i genitori, il Responsabile di Plesso comunicherà la situazione al dirigente scolastico (o al Collaboratore del DS), al fine di avvisare il Comando dei Vigili Urbani per concordare le modalità di rientro a casa del minore.

Si ribadisce che soggetto attivo della vigilanza degli alunni al termine dell'orario delle lezioni, oltre le pertinenze scolastiche e, per gli alunni trasportati, oltre le fermate individuate per la salita/discesa dei minori dai vettori, è la famiglia chiamata ad assumersi tale responsabilità con puntualità e precisione.

La regolamentazione così determinata ha carattere permanente.

Eventuali variazioni, modifiche e adattamenti saranno comunicati preventivamente.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Anna Elisa Barbone

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 del D.L.vo. n.39/1993)

DOCUMENTO DI DELEGA PER IL RITIRO DELL'ALUNNO

I sottoscritti _____

genitori dell'alunn _____

nat _____ a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n° _____

frequentante la classe _____ della scuola _____

DICHIARANO

- di essere a conoscenza del regolamento d'uscita degli alunni dalla scuola e dell'orario delle lezioni;
- di essere consapevoli che, al di fuori dell'orario scolastico, la vigilanza ricade interamente sulla famiglia;
- di essere impossibilitati a prelevare personalmente il proprio/a figlio/a all'uscita della scuola e pertanto indicano i nominativi dei soggetti maggiorenni ai quali viene delegata a responsabilità di vigilanza (*di essi si allega fotocopia di un documento d'identità*)

COGNOME e NOME	TIPOLOGIA di RELAZIONE	RECAPITO TELEFONICO	FIRMA

- di sollevare l'Istituzione scolastica e tutto il personale da qualsiasi responsabilità derivante da fatti che dovessero accadere al di fuori dell'area di pertinenza della scuola al termine delle lezioni.

Il presente atto di delega ha valore per il corrente a.s. e per i successivi, fino al compimento del percorso di studio, nello stesso ordine di scuola, presso codesta istituzione scolastica.

Data _____

Firma di entrambi i genitori
